

Vendola soddisfatto: "La vera svolta è il commissariamento, Taranto può diventare un modello". Stefano: "Da recuperare sette mesi persi"

# "Ilva, passo avanti per la bonifica"

Si della Camera alla legge. "Piano da 1,8 miliardi per l'Aia in tre anni"

**I**L DECRETO legge sull'Ilva, quello che rende possibile il commissariamento del siderurgico, è stato approvato dalla Camera. Ora attende di passare a Palazzo Madama. Questo mentre al ministero dell'Ambiente veniva fatto il punto sullo stato dell'arte a proposito dell'attuazione dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia). Il subcommissario Edo Ronchi ha raccontato «con numeri ufficiali», quanto costerà all'azienda: 1,8 miliardi in tre anni. Rissa verbale in aula tra il grillino D'Ambrosio e il deputato di Sel Fratoianni, sul nome di Vendola.

LELLO PARISE  
A PAGINA II

**Novità del decreto  
Agli ispettori Ispra  
la qualifica di  
ufficiali di polizia  
giudiziaria**



## Le emergenze ambientali

# Primo sì al salva-Ilva, 1,8 miliardi per la bonifica

Alla Camera scontro con i grillini. Regione autorizzata a sfiorare il patto di stabilità

«**C**I VUOLE rispetto. Si può dissentire, ma ci vuole rispetto». Tocca al deputato di Sel Nicola Fratoianni difendere nell'aula di Montecitorio il governatore Nichi Vendola, messo alla berlina dall'onorevole grillino Giuseppe D'Ambrosio. Le battute finali sul decreto "salva Ilva" che prevede il commissariamento dello stabilimento tarantino, innescano un botta e risposta che accende gli animi dei parlamentari. Alla fine, il dl passerà con 299 sì, 112 no e 34 astenuti. Perché diventi una legge dello Stato, dovrà superare un altro esame: quello di Palazzo Madama.

Tra i punti approvati dalla Camera che modificano il testo, l'attribuzione agli ispettori dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca

ambientale) della qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria. La Regione inoltre sarà autorizzata a sfiorare il patto di stabilità interna per 1,3 milioni nel 2013 e per 40 milioni nel 2014 perché possa fare fronte alle spese necessarie agli interventi di bonifica dell'area. Ancora: il commissario (Enrico Bondi, l'ex ad

del siderurgico) sarà a termine: tre anni; la Puglia poi potrà chiedere il riesame dell'Aia (autorizzazione integrata ambientale) sulla base della valutazione del danno sanitario.

Per rimettere in sesto la più grande acciaieria d'Europa, toccherà ai Riva affondare le mani nel portafoglio. Al termine di una riunione tecnica al ministero dell'Ambiente cui partecipa anche Vendola, il subcommissario Edo Ronchi fornisce i numeri ufficiali del

piano finanziario dell'azienda messo a punto dall'agenzia Mc Kenzie: 1,8 miliardi in trentasei mesi per l'attuazione dell'Aia con il coinvolgimento delle «banche e della Bei». Il sindaco del capoluogo ionico Ippazio Stefano, taglia corto: «Dobbiamo recuperare il ritardo. Sono stati persi sette mesi e la mia città non ha visto il benché minimo vantaggio». Mentre *Nichita il rosso*, assicura: «Vogliamo fare della trasformazione della fabbrica un modello in campo ambientale e un patrimonio di conoscenza scientifica».

Ma è all'ombra del corridoio dei passi perduti che tra un emendamento e l'altro, s'infiamma lo scontro fra i partiti. Ad accendere la miccia è il pugliese del M5S D'Ambrosio: «Nominate un relatore, l'ex presidente della giunta regionale Raffaele Fitto, condannato in primo grado a quattro anni di reclusione e a cinque anni di interdizione dai pubblici uffici. E c'è il don Abbondio da Terlizzi, parlo di Vendola, che non si limitava a chiacchierare al telefono in modo amichevole e confidenziale con uno dei bravi dell'innominabile pro-

prietario, tale Archinà, ma si spingeva oltre dicendo "state tranquilli, non è che mi sono scordato, il presidente non si è defilato". Vogliamo fare sapere a Fitto e a don Abbondio da Terlizzi e a tutti i Ponzio Pilato presenti in quest'aula, state lontani da Taranto».

Prima il pd Michele Pelillo e dopo Fratoianni, difendono il leader di Sinistra e libertà con le unghie e con i denti. Pelillo: «Perché in tutte queste settimane, io non ho capito quale era la proposta alternativa del M5S?». Fratoianni: «Il presidente Vendola è una persona che gira a testa alta. Non è possibile pensare ogni volta che chi dissente, abbia un padrone e sia un imbroglione. Forse si sarebbe potuto fare di più se, dal 2006 in avanti, la Puglia non fosse stata sola, spesso contro il governo, contro Confindustria, e se in

quegli anni qualcuno al nostro fianco ci avesse aiutato a risolvere il problema di Ilva. Invece, no. Ci tocca ascoltare, oggi, parole claudicanti, un po' offensive, talvolta infamanti. Questo io non lo accetto».

(l. p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### TRE ANNI

L'ex ad di Ilva diventa commissario: il mandato durerà tre anni

